Scheda di sicurezza del 31/5/2011, revisione 1

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/DEL PREPARATO E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 Identificatore del prodotto

Identificazione della miscela:

Nome commerciale:	ZANZARA MAYER spray
Codice commerciale:	MA76
Tipo di prodotto ed impiego:	Presidi medico chirurgici

1.2 Usi principali della sostanza/del preparato e usi sconsigliati

Insetticida spray speciale per zanzara tigre (Aedes Albopictus), mosche ed insetti volanti per uso domestico e civile.

1.3 Dati relativi al fornitore della scheda di sicurezza

Fornitore:
Mayer Braun Deutschland Srl
Via Brigata Marche, 129
31030 Carbonera (TV)
Tel. +39 - (0)422 445455
Fax +39 - (0)422 398244

Persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza:
info@argchemical.it

1.4 Numero di telefono per le emergenze

Mayer Braun Deutschland Srl - Tel. +39 - (0)422 445455
Centro Antiveleni – POLICLINICO GEMELLI - ROMA 06/3054343

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o del preparato

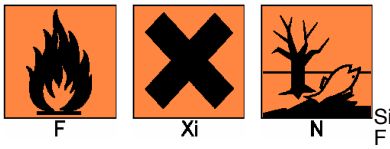
Criteri delle Direttive 67/548/CE, 99/45/CE e successivi emendamenti:

Proprietà / Simboli:
F: Facilmente infiammabile
Xi Irritante
N Pericoloso per l'ambiente

Frasi R:
R10 Infiammabile.
R10 Infiammabile.
R36/38 Irritante per gli occhi e la pelle.
R50/53 Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
R67 L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini.

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:
Nessun altro rischio

2.2 Elementi dell'etichetta



Simboli:
F Facilmente infiammabile
Xi Irritante
N Pericoloso per l'ambiente

Frasi R:
R10 Infiammabile.
R10 Infiammabile.
R36/38 Irritante per gli occhi e la pelle.
R50/53 Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
R67 L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini.

Frasi S:
S2 Conservare fuori della portata dei bambini.
S24/25 Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle.
S29/56 Non gettare i residui nelle fognature; smaltire questo materiale e i relativi contenitori in un punto di raccolta di rifiuti pericolosi o speciali.
S43 In caso di incendio usare..(mezzi estinguenti idonei da indicarsi da parte del fabbricante. Se l'acqua aumenta il rischio precisare 'Non usare acqua')
S46 In caso d'ingestione consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta.
S7 Conservare il recipiente ben chiuso.

Contiene:
3-(2,2-diclorovinil)-2,2-dimetilciclopropancarbossilato di m-fenossibenzile: Può provocare una reazione allergica.

Disposizioni speciali:
Recipiente sotto pressione. Proteggere dai raggi solari e non esporre ad una temperatura superiore a 50 °C. Non perforare né bruciare neppure dopo l'uso.
Non vaporizzare su una fiamma o su un corpo incandescente. Conservare al riparo da qualsiasi fonte di combustione - Non fumare. Conservare fuori dalla portata dei bambini.

2.3 Altri rischi

Altri rischi:
Nessun altro rischio

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze
N.A.

3.2 Miscele
Componenti pericolosi ai sensi della Direttiva CEE 67/548 e del Regolamento relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e dei preparati, e relativa classificazione:

40% - 50% propan-2-olo
N.67/548/CEE: 603-117-00-0 CAS: 67-63-0 EC: 200-661-7
F,Xi; R11-36-67

2.6/2 Flam. Liq. 2 H225

3.3/2 Eye Irrit. 2 H319

3.8/3 STOT SE 3 H336

40% - 50% n-eptano
N.67/548/CEE: 601-008-00-2 CAS: 142-82-5 EC: 205-563-8
F,Xn,Xi,N; R11-38-50/53-65-67

2.6/2 Flam. Liq. 2 H225

3.10/1 Asp. Tox. 1 H304

3.2/2 Skin Irrit. 2 H315

3.8/3 STOT SE 3 H336

4.1/A1 Aquatic Acute 1 H400

4.1/C1 Aquatic Chronic 1 H410

1% - 3% Piperonilbutossido
CAS: 51-03-6 EC: 200-076-7
N; R51/53

4.1/C2 Aquatic Chronic 2 H411

0.5% - 1% 3-(2,2-diclorovinil)-2,2-dimetilciclopropancarbossilato di m-fenossibenzile
N.67/548/CEE: 613-058-00-2 CAS: 52645-53-1 EC: 258-067-9
Xn,Xi,N; R20/22-43-50/53

3.1/4/Inhal Acute Tox. 4 H332

3.1/4/Oral Acute Tox. 4 H302

3.4.2/1 Skin Sens. 1 H317

4.1/A1 Aquatic Acute 1 H400

4.1/C1 Aquatic Chronic 1 H410

0.25% - 0.5% Tetrametrina
CAS: 7696-12-0 EC: 231-711-6
N; R50/53

4.1/A1 Aquatic Acute 1 H400

4.1/C1 Aquatic Chronic 1 H410

4. INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso
In caso di contatto con la pelle:
Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.
Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il tossico, anche se solo sospette.
Lavare completamente il corpo (doccia o bagno).
Togliere immediatamente gli indumenti contaminati ed eliminarli in modo sicuro.
In caso di contatto con gli occhi:
In caso di contatto con gli occhi risciacquarli con acqua per un intervallo di tempo adeguato e tenendo aperte le palpebre, quindi consultare immediatamente un oftalmologo.
Proteggere l'occhio illeso.
In caso di ingestione:
NON indurre il vomito.
Non dare nulla da mangiare o da bere.
In caso di inalazione:
Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo.
In caso di respirazione irregolare o assente, praticare la respirazione artificiale.
In caso d'inalazione consultare immediatamente un medico e mostrargli la confezione o l'etichetta.
In caso di contatto con la pelle lavare immediatamente con acqua abbondante e sapone.
4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati
Nessuno

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di un consulto medico immediato e di un trattamento speciale
In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).
Trattamento:
Nessuno

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione
Mezzi di estinzione idonei:
Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:
Nessuno in particolare.
5.2 Rischi particolari comportati dalla sostanza o dal preparato
Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione.
La combustione produce fumo pesante.
5.3 Avvertenza per i vigili del fuoco
Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate.
Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria.
Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

6. PROVVEDIMENTI IN CASO DI DISPERSIONE ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni, dispositivi di protezione individuale e procedure di emergenza
Indossare i dispositivi di protezione individuale.
Rimuovere ogni sorgente di accensione.
Spostare le persone in luogo sicuro.
Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.
6.2 Misure precauzionali di tipo ambientale
Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.
Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.
In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.
Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, organico, sabbia
6.3 Metodi e materiali per il contenimento e la pulitura
Lavare con abbondante acqua.
6.4 Rimandi ad altri paragrafi
Vedi anche paragrafo 8 e 13

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura:
Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie.
Non utilizzare contenitori vuoti prima che siano stati puliti.
Prima delle operazioni di trasferimento assicurarsi che nei contenitori non vi siano materiali incompatibili residui.
Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo.
Durante il lavoro non mangiare né bere.
Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.
7.2 Condizioni per un immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità
Mantenere sempre ben chiusi i contenitori.
Tenere lontano da fiamme libere, scintille e sorgenti di calore. Evitare l'esposizione diretta al sole.
Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.
Materie incompatibili:
Nessuna in particolare. Si veda anche il successivo paragrafo 10.
Indicazione per i locali:
Freschi ed adeguatamente areati.
7.3 Uso/i finale/i specifico/i
Nessun uso particolare

8. PROTEZIONE PERSONALE/CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE

8.1 Parametri di controllo
propan-2-olo - Index: 603-117-00-0, CAS: 67-63-0, EC No: 200-661-7
TLV TWA - TLV STEL- VLE 8h- VLE short: Nessuno
eptano [e isomeri] - Index: 601-008-00-2, CAS: 142-82-5, EC No: 205-563-8
TLV TWA - TLV STEL- VLE 8h- VLE short: Nessuno
Piperonilbutossido - Index: NA, CAS: 51-03-6, EC No: 200-076-7
TLV TWA - TLV STEL- VLE 8h- VLE short: Nessuno
3-(2,2-diclorovinil)-2,2-dimetilciclopropancarbossilato di m-fenossibenzile - Index: 613-058-00-2, CAS: 52645-53-1, EC No: 258-067-9
TLV TWA - TLV STEL- VLE 8h- VLE short: Nessuno
Tetrametrina - Index: NA, CAS: 7696-12-0, EC No: 231-711-6
TLV TWA - TLV STEL- VLE 8h- VLE short: Nessuno
ZANZARA MAYER spray - Index: NA, CAS: NA, EC No: NA
TLV TWA - TLV STEL- VLE 8h- VLE short: Nessuno
8.2 Controlli dell'esposizione
Protezione degli occhi:
Utilizzare visiere di sicurezza chiuse, non usare lenti oculari.
Protezione della pelle:
Non è richiesta l'adozione di alcuna precauzione speciale per l'uso normale.
Protezione delle mani:
Utilizzare guanti protettivi che garantiscano una protezione totale, es. in PVC, neoprene o gomma.
Protezione respiratoria:
Impiegare un adeguato dispositivo di protezione delle vie respiratorie, es. CEN/FFP-2(S) o CEN/FFP-3(S).
Rischi termici:
Nessuno
Controlli dell'esposizione ambientale:
Nessuno

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche generali

Aspetto e colore:	liquido incolore, sotto pressione	
Odore:	caratteristico	
Soglia di odore:	N.A.	
pH:	7	
Punto di fusione/congelamento:	N.A.	
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:		180°C
Infiammabilità solidi/gas:	N.A.	
Limite superiore/inferiore d'infiammabilità o esplosione:		N.A.
Densità dei vapori:	N.A.	
Punto di infiammabilità:	35 ° C	
Velocità di evaporazione:	N.A.	
Pressione di vapore:	N.A.	
Densità relativa:	0,90	
Idrosolubilità:	insolubile	
Liposolubilità:	insolubile in grassi	
Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua):	N.A.	
Temperatura di autoaccensione:	N.A.	
Temperatura di decomposizione:	N.A.	
Viscosità:	N.A.	
Proprietà esplosive:	N.A.	
Proprietà comburenti:	N.A.	

9.2 Altre informazioni

Miscibilità:	N.A.
Liposolubilità:	N.A.
Conducibilità:	N.A.
Proprietà caratteristiche dei gruppi di sostanze	N.A.

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività
Stabile in condizioni normali

10.2 Stabilità chimica
Stabile in condizioni normali

10.3 Possibilità di reazioni pericolose
Nessuno

10.4 Condizioni da evitare:
Stabile in condizioni normali.

10.5 Materiali incompatibili:
Evitare il contatto con materie comburenti. Il prodotto potrebbe infiammarsi.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:
Nessuno.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni su effetti tossicologici
Non sono disponibili dati tossicologici sulla miscela in quanto tale. Si tenga, quindi, presente la concentrazione delle singole sostanze al fine di valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione alla miscela.
Sono di seguito riportate le informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nel preparato:

propan-2-olo - CAS: 67-63-0, EC No: 200-661-7, Index: 603-117-00-0
LD50 orale ratto 5840 mg/kg
DL50 cutanea coniglio 13 g/kg

Glicole propilenico - CAS: 57-55-6, EC No: 200-338-0, Index: NA
LD50 orale ratto >2000 mg/kg
DL50 dermale coniglio >5000 mg/kg

3-(2,2-diclorovinil)-2,2-dimetilciclopropancarbossilato di m-fenossibenzile - CAS: 52645-53-1, EC No: 258-067-9, Index: 613-058-00-2
LD50 orale acuta ratto 1476 mg/kg
LD50 dermale acuta coniglio >4000 mg/kg
LC50 inalatoria (4h) ratto >23,5 mg/l

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Tossicità
Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.
Non utilizzare durante la fioritura: il prodotto è tossico per le api.
Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
3-(2,2-diclorovinil)-2,2-dimetilciclopropancarbossilato di m-fenossibenzile - Index: 613-058-00-2, CAS: 52645-53-1, EC No: 258-067-9
Test: LC50 Specie: Pesci Durata h: 96 mg/l: 2.5
Test: LC50 Specie: Daphnia Durata h: 48 mg/l: 0.6

Tetrametrina - Index: NA, CAS: 7696-12-0, EC No: 231-711-6
Test: LC50 Specie: Pesci Durata h: 96 mg/l: 33
Test: EC50 Specie: Daphnia Durata h: 48 mg/l: 0.47
Test: EC50 Specie: Alghe Durata h: 72 mg/l: 1.36

12.2 Persistenza e degradabilità
Nessuno

12.3 Potenziale di bioaccumulo
N.A.

12.4 Mobilità nel suolo
N.A.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB
Elenco delle sostanze contenute pericolose per l'ambiente e relativa classificazione:
40% - 50% n-eptano

N.67/548/CEE: 601-008-00-2 CAS: 142-82-5 EC: 205-563-8
R50/53 Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

1% - 3% Piperonilbutossido
CAS: 51-03-6 EC: 200-076-7
R51/53 Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

0.5% - 1% 3-(2,2-diclorovinil)-2,2-dimetilciclopropancarbossilato di m-fenossibenzile
N.67/548/CEE: 613-058-00-2 CAS: 52645-53-1 EC: 258-067-9
R50/53 Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
LC50 (Pesci): 2.5 mg/l (96 hr)
LC50 (Daphnia): 0.6 mg/l (48 hr)

0.25% - 0.5% Tetrametrina
CAS: 7696-12-0 EC: 231-711-6
R50/53 Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
LC50 (Pesci): 33 mg/l (96 hr)
EC50 (Daphnia): 0.47 mg/l (48 hr)
EC50 (Alghe): 1.36 mg/l (72 hr)

12.6 Altri effetti nocivi
Nessuno

13. OSSERVAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di smaltimento dei rifiuti
Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 Numero ONU:

ADR-Numero ONU:	1993
IATA-Numero ONU:	1993
IMDG-Numero ONU:	1993

14.2 Nome di spedizione ONU appropriato:

ADR-Shipping Name:	LIQUIDO INFIAMMABILE, N.A.S. (n-eptano, propan-2-olo)
IATA-Shipping Name:	LIQUIDO INFIAMMABILE, N.A.S. (n-eptano, propan-2-olo)
IMDG-Shipping Name:	LIQUIDO INFIAMMABILE, N.A.S. (n-eptano, propan-2-olo)

14.3 Classe/i di pericolo per il trasporto:

ADR-Classe:	3
ADR-Numero superiore:	30
IATA-Classe:	3
IATA-Label:	Flamm. Liquid
IMDG-Classe:	3

14.4 Gruppo d'imballaggio:

ADR-Packing Group:	III
IATA-Packing group:	III
IMDG-Packing group:	III

14.5 Rischi ambientali

IMDG-Marine pollutant:	Marine Pollutant

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR-Disposizioni speciali:	640E
ADR-Codice di restrizione in galleria:	(D/E)
IATA-Passenger Aircraft:	309
IATA-Cargo Aircraft:	310
IATA-ERG:	3L
IMDG-EmS:	F-E , S-E
IMDG-Storage category:	A

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC
Inquinante ambientale :
No

15. INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA

15.1 Norme sulla salute, la sicurezza e la protezione dell'ambiente/legislazione specifica della sostanza o del preparato
D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n.790/2009.
Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:
Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).
D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter)
Regolamento CE n. 648/2004 (Detergenti).

15.2 Valutazione della sicurezza chimica
No

16. ALTRE INFORMAZIONI

Testo delle frasi utilizzate nel paragrafo 3:
R11 Facilmente infiammabile.
R20/22 Nocivo per inalazione e ingestione.
R36 Irritante per gli occhi.
R38 Irritante per la pelle.
R43 Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.

R50/53 Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
R51/53 Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
R65 Nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione.
R67 L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini.

H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H319 Provoca grave irritazione oculare.
H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.
H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H315 Provoca irritazione cutanea.
H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H270 Può provocare o aggravare un incendio; comburente.
H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H332 Nocivo se inalato.
H302 Nocivo se ingerito.
H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

La presente scheda è stata rivista in tutte le sue sezioni in conformità del Regolamento 453/2010/UE.

Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities
SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold
CCNL - Allegato 1
Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.
L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.
Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.